

■ SPECIALE

Mercoledì 31 Marzo 2010

ABITARE

A cura della
A. Manzoni & C
Pubblicità

Preoccupante grido di allarme dei costruttori dell'Ance: chiusura delle imprese, il mercato ristagna e le amministrazioni non pagano. «E' necessario dunque far partire le iniziative già decise, sbloccare fondi e prevedere incentivi».

E' una situazione drammatica quella descritta dall'Ance. Secondo i costruttori per il Paese e per la categoria è necessario sbloccare immediatamente una situazione di stallo che coinvolge sia il mercato dei lavori pubblici che quello

Ance, crisi sempre più grave No all'immobilismo!

Carri: «Servono misure urgenti per il settore»

privato con pesanti riduzioni del fatturato e dell'occupazione, in particolare delle piccole e medie imprese che a decine stanno chiudendo in molte regioni italiane, anche con risvolti e ripercussioni sociali drammatici.

E' il momento che le

iniziative messe in campo e le promesse fatte dal governo trovino pronta e reale attuazione (vedi il piano per l'edilizia scolastica e carceraria, i programmi di piccole e medie opere immediatamente cantierabili, il decreto di

semplificazione per far decollare il Piano Casa e l'attuazione di fondi per l'invenduto e il consolidamento patrimoniale delle imprese).

«Non vogliamo entrare a gamba tesa in una campagna elettorale, già fin



Mauro Carri

troppo avvelenata, ma è certo che dobbiamo tutelare i nostri imprenditori che da mesi ormai ci chiedono di manifestare duramente contro l'immobilismo e l'assenza di eventi concreti a sostegno del settore», ha sottolineato il presidente nazionale dell'Ance Paolo Buzzetti. L'Ance annuncia che se nelle prossime settimane non ci saranno segnali concreti in questo senso sarà inevitabile dare vita a massicce iniziative di protesta su tutto il territorio nazionale.

Mauro Carri